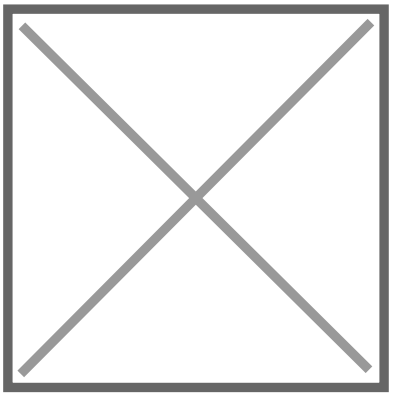

Il paese dei Campanelli apre la Stagione dâ??Operetta al Teatro San Babila

Descrizione

Il 3 Ottobre il **Teatro San Babila** inaugura la **Stagione di Operetta 2015-2016** con lâ??operetta **Il Paese dei Campanelli.**

Elena Dâ??Angelo e Umberto Scida con la Compagnia Grandi Spettacoli in tre grandi titoli: **Il paese dei campanelli** e **Cin Ci LÃ** di Lombardo e Ranzato e **La vedova allegra** di Viktor LÃ©on e Leo Stein.

IL PAESE DEI CAMPANELLI
Operetta in tre atti di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato
In un nebbioso novembre meneghino del 1923 al Teatro Lirico stipato in ogni ordine di posti, trionfa unâ??operetta nuova scritta a quattro mani da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, che sul podio dirige lâ??orchestra sudato affannato ma felice del riscontro ottenuto. A completamento del successo il giorno successivo tutta Milano fischietta i motivi piÃ¹ orecchiabili del Paese dei Campanelli che deve molta della sua fortuna soprattutto allâ??apparato comico davvero notevole. Il principale catalizzatore Ã¨ infatti La Gaffe: un nome che Ã¨ giÃ garanzia di divertimento: infatti cosa ci si puÃ² aspettare da un personaggio che si chiama cosÃ¬? Soltanto ed immancabilmente un caleidoscopio di equivoci e situazioni esilaranti che riescono a strappare un sorriso anche allo spettatore piÃ¹ disincantato e serioso. Alcuni brani musicali poi, in particolare â??Luna tu, non sai dirmi perchÃ©â?•, conosciuto anche come fox della luna e Balla la giava o il duetto del ricamo, permeati da finezze orchestrali e soluzioni melodiche di particolare interesse, hanno finito per brillare nel tempo di luce propria, godendo di un successo anche esterno ad unâ??operetta che puÃ² sicuramente essere ritenuta â??senza tempoâ?•. Passano i decenni, passano le mode e gli interpreti, ma i campanelli di Lombardo e Ranzato continuano a tintinnare per la gioia di tutti coloro che amano prendersi un paio di ore di tregua dai guai quotidiani per ridere e divertirsi e farsi cullare da una fiaba avvincente e da semplici ed orecchiabili melodie.

LA TRAMA
In unâ??immaginaria isola olandese esiste il Paese dei Campanelli. Questo nome Ã¨ dovuto al fatto che su ogni casa câ??Ã¨ un piccolo campanello. La leggenda dice che se una moglie tradisce il marito, il campanello della casa in questione suonerÃ e tutti sapranno cosÃ¬ quello che Ã¨ successo. Nessuno li ha mai sentiti suonare, ma nÃ© le donne nÃ© gli uomini del paese hanno il coraggio di tentare di dimostrare il contrario. Tutto resta tranquillo fino allâ??arrivo di una nave militare inglese, costretta allâ??attracco nel porto dellâ??isola. Gli ufficiali della nave scendono a terra e capita lâ??inevitabile! I campanelli suonano, le mogli olandesi hanno tradito i loro mariti. La Gaffe, mozzo dellâ??equipaggio, per un imperdonabile errore comunica il tradimento alle mogli degli ufficiali. Questâ??ultime arrivano sullâ??isola rifanno suonare i campanelli con i mariti olandesi. Ma come in tutte le favole presto ritorna la pace. Gli ufficiali ripartono con le mogli e sullâ??isola per altri 100 anni esisterÃ ancora lâ??incubo dei campanelli! Ma sarÃ poi un male?

COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI

ELENA Dâ??ANGELO E UMBERTO SCIDA

regia Gianni Versino

Cast

Francesco Tuppo Gianfranco Cerreto Miyuki Hayakawa

Merita di Leo Gianni Versino

Roberto Piano Maresa Pagura Santi Scammacca

Paola Scapolan Mario Pennacchio

3 ottobre ore 20.30 â?? 4 ottobre ore 15.30

21 novembre ore 20.30 â?? 22 novembre ore 15.30

COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI

ELENA Dâ??ANGELO E UMBERTO SCIDA

regia Gianni Versino

CIN CI LAâ??
Operetta in tre atti di Lombardo e Ranzato

La prima metÃ degli anni venti fu il periodo di massimo fulgore per lâ??accoppiata di autori Lombardo-Ranzato. Ancora infatti non si erano spenti gli echi suscitati dal successo del â??Il Paese dei Campanelliâ?•, nel 1925, che irrompe sui palcoscenici â??Cin Ci LÃ â?•, una favola assurda e divertente. Eâ?? infatti lâ??unica operetta italiana in cui anche il tenore ed il soprano, di solito relegati alle classiche parti seriose, hanno parti comiche come Cin-ci-lÃ e Petit-Gris, rispettivamente soubrette e comico. Al suo debutto, Cin Ci LÃ , per effetto dellâ??argomento un poâ?? piccante per quegli anni, Ã¨ stata definita unâ??operetta un poâ?? osÃ©. Se i principini non sanno come fare a consumareâ?¦il matrimonio, per il prosieguo della dinastia, occorre che qualcuno faccia loro da maestro dâ??amore! Questa operetta, divertente ed accattivante, continua ad essere profondamente amata dal pubblico che accorre sempre numeroso e mai si stanca di divertirsi alle sue rappresentazioni.

Cast

Francesco Tuppo Gianfranco Cerreto Miyuki Hayakawa

Merita di Leo Gianni Versino

Roberto Piano Maresa Pagura Santi Scammacca

Paola Scapolan Mario Pennacchio

LaTrama
Siamo a Macao, in una Cina da cartolina illustrata ed in pieno Cion-ki-sin. Il Cion-ki-sin fa parte delle antiche tradizioni cinesi ed Ã¨ un periodo particolare durante il quale sono sospesi divertimenti e lavoro fin quando i Principi della casa regnante, dopo essersi sposati, non avranno consumato il matrimonio. I due sposi sono giovani e tutto farebbe pensare ad un Cion-ki-sin di breve durata, ma ahimÃ¨ Ciclamino e Myosotis, non hanno le idee molto chiare su quelli che sono i doveri matrimoniali. Il mandarino Fon-Ki, padre di Myosotis Ã¨ disperato: come far finire il Cion-ki-sin? Semplice. BasterÃ trovare unâ??istruttrice con i fiocchi per Ciclamino e chi meglio dellâ??attrice cinematografica Cin Ci LÃ , sua ex amante appena giunta da Parigi per girare un film, gli potrÃ risolvere lâ??annoso problema? Intanto sulle tracce della bella Cin-Ci-lÃ giunge a Macao il suo eterno e sfortunato innamorato Petit-Gris che, scoperta lâ??alta missione cui si sta dedicando la sua amata, non perde lâ??occasione per renderle pan per focaccia ed â??istruireâ?• a sua volta la dolce ed ingenua principessa Myosotis. Ma la cosa si scopre ben presto e Fon-Ki, padre della principessa va su tutte le furie. A salvare la situazione ci penserÃ ancora una volta Cin-Ci-lÃ che, convinti i principini a ritrovarsi finalmente tutti soli in una bella notte stellata, terminerÃ di girare il suo film e tornerÃ a Parigi con lâ??inseparabile Petit-Gris.

23 febbraio ore 20.30 â?? 24 febbraio ore 15.30

COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI

ELENA Dâ??ANGELO E UMBERTO SCIDA

regia Gianni Versino

LA VEDOVA ALLEGRA
Operetta in tre atti di Viktor LÃ©on e Leo Stein

Dopo essere stato rifiutato, perchÃ© definito poco interessante da diversi compositori, il libretto di Victor Leon e Leo Stein, tratto dalla commedia â??Lâ??attachÃ© dâ??ambassadeâ?• di Meilhac, finÃ¬ casualmente nelle mani di Lehar che ne rimase invece entusiasta. Al punto tale che in pochi giorni giÃ aveva composto il brano â??Donne, donne, eterni deiâ?•. Ma se il compositore credeva ciecamente ed ottimisticamente in questa nuova operetta, cui aveva dato il titolo â??Die lustige Witweâ?•, altrettanto non si puÃ² dire degli addetti ai lavori che lo consideravano un sicuro fiasco. Ma il culmine si raggiunse quando il direttore dellâ??Accademia musicale di Vienna, al termine di una prova dellâ??operetta cui aveva assistito, sentenziÃ²: â??â?¦questa non Ã¨ musica!â?• Quanto si sbagliava! Partita quasi in sordina, dopo poche repliche questo lavoro, cosÃ¬ osteggiato e poco considerato, era giÃ un successo senza precedenti. Le repliche piÃ¹ non si contavano e tanto fu il clamore in tutto il mondo che in pochissimo tempo la â??Vedovaâ?• divenne: La Veuve Joyeuse, The Merry Widow, La Viuda Alegre. In Italia debuttÃ² in prima nazionale il 7 aprile 1907 al teatro Dal Verme di Milano, nella magica ed irripetibile interpretazione di Emma Vecla. Alla cinquecentesima replica era presente Franz Lehar in persona che, entusiasta, si complimentÃ² con la protagonista dichiarando di non aver mai visto il suo capolavoro interpretato con tanto brio e tanta bravura. La Vedova Allegra nei suoi contenuti Ã¨ poi decisamente attuale: occorre ad ogni costo salvare le dissestate finanze di uno stato! Pensate come sarebbe bello se anche nella realtÃ bastasse un semplice matrimonio! Ma siamo nel magico mondo dellâ??operetta e tutto si risolve facilmente, nulla si prende veramente sul serio, neanche i tradimenti: quale marito perdonerebbe la presunta scappatella della moglie solo leggendo su un ventaglio la di lei frase â??io sono una donna onestaâ?•? Tra tutte la piÃ¹ rappresentata ed imbattuto cavallo di battaglia tra le due guerre, Ã¨ il simbolo del genere operettistico, la punta di diamante di quel mondo fatuo ed irreale che non tornerÃ mai piÃ¹: la Belle Epoque.

Cast

Francesco Tuppo Gianfranco Cerreto Miyuki Hayakawa

Merita di Leo Gianni Versino

Roberto Piano Maresa Pagura Santi Scammacca

Paola Scapolan Mario Pennacchio

La Trama
Le finanze del Pontevedro sono in grave pericolo. Infatti la graziosa Anna, vedova del banchiere Glawari, trascorso lâ??anno di vedovanza, ha deciso di recarsi a Parigi e magari riprendere marito. Di qui il problema. Infatti se costui non fosse un pontevedrino, lâ??ereditÃ lascerebbe le casse del Pontevedro e la bancarotta sarebbe inevitabile! Il barone Zeta, ambasciatore pontevedrino a Parigi, coadiuvato dal suo segretario pasticcione, Niegus, ha unâ??idea geniale. Rammentando che un tempo tra Anna ed il Conte Danilo Danilowitch, pontevedrino purosangue e scapolo, ci fu del tenero, ma poi non se ne fece nulla per una questione di diversitÃ di ceto sociale, approfitta della festa organizzata in ambasciata per il genetliaco del sovrano, per farli incontrare: forse lâ??antica fiamma potrebbe riaccendersiâ?¦ Le cose perÃ² non vanno nel modo sperato ed Anna e Danilo, anche se non hanno mai smesso di amarsi, non riescono a dimenticare gli antichi rancori. Come se non bastasse, la moglie del Barone Zeta, Valancienne, durante la festa che si tiene il giorno successivo nella villa della Glawari cede alle lusinghe di Camillo De Rossillon, un suo assiduo corteggiatore. Quando tutto sembra precipitare, ecco che il miracolo dellâ??operetta si compie ancora una volta! E cosÃ¬, mentre il barone Zeta perdona Valancienne scoprendo che, malgrado le apparenze, si Ã¨ comportata da â??donna onestaâ?•, Anna e Danilo, dopo tanti tentennamenti, trovano il coraggio di confessarsi il loro amore. Le finanze pontevedrine sono salve e Njegus non sarÃ piÃ¹ in bolletta: finalmente gli pagheranno lo stipendio!

Abbonamento Stagione Operette Euro 60

Biglietto Unico Platea e Balconata Euro 25

GLI SPETTACOLI AVRANNO LUOGO PRESSO IL TEATRO

martedÃ¬ â?? giovedÃ¬ â?? venerdÃ¬ â?? sabato ore 20.30 mercoledÃ¬ â?? domenica ore 15.30

TEATRO SAN BABILA

Corso Venezia, 2/A â?? 20121 Milano

Biglietteria: 02 798010

www.teatrosanbabilamilano.it

Parcheggio Convenzionato:

PARCHEGGIO PIAZZA MEDA BEST IN PARKING

Piazza Meda, 2/A â?? 20121 Milano

Tariffa forfait di â?¬ 5,00 nella fascia serale dalle 19.30 alle 01.00

ed in quella pomeridiana dalle 14.30 alle 18.30

Data di creazione
29/09/2015
Autore
claudia